

Itia sta per integrazione Programma per i disabili

PIEDIMONTE MATESE

Vincenzo Corniello

Per 31 comuni aventi nel proprio nucleo persone con gravi disabilità, di cui Piedimonte Matese è comune capofila, a breve partirà il progetto Itia (Intese territoriali di inclusione attiva).

Itia è uno strumento concreto di inclusione e integrazione sociale «finanziato dal Por Campania 2014-2020 - riferisce il presidente del coordinamento istituzionale dell'Ambito C4, Emilio Iannotta (nella foto) -, che si era arenato causa Covid e per le note vicende che hanno interessato il Comune capofila (commissariamento, dissesto finanziario). In seguito, dietro mio impulso e grazie alla laboriosa attività dell'Ufficio di piano, coordinato dal dottore Antonio La Vecchia, il progetto è stato riproposto e approvato dall'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali».

Inoltre Iannotta chiarisce che «Itia prevede nello specifico tre azioni. Un'azione "A" - spiega il presidente dell'Ambito piedi-

montese - che immagina servizi di supporto alle famiglie con minori in stato di disagio, finalizzate a sostenere percorsi di educazione culturale e relazionale. Le attività saranno attuate di concerto con il soggetto partner Agorà Soc. Coop. Sociale Onlus sas di Aversa».

È prevista, poi, un'azione «B», «attuata di concerto con l'istituto alberghiero di Piedimonte Matese, - afferma ancora il presidente dell'Ambito C4 - che vedrà impegnati 28 allievi, selezionati in base al reddito e altri indici di disagio sociale, nei corsi di formazione per il conseguimento delle qualifiche professionali di pasticciere e pizzaiolo. I corsi avranno una durata complessiva di 600 ore cadauno, da svolgersi nell'arco di circa sei mesi. E saranno articolati in 360 ore di lezioni teoriche d'aula e attività laboratoriali e 240 ore di stage in azienda. Agli allievi titolari dell'attività formativa sarà corrisposta un'indennità oraria di frequenza pari ad euro 8,15 per

ogni ora di effettiva presenza al corso».

Infine «è prevista un'azione "C", che sarà attuata di concerto con la società "Scf Servizi consulenza formazione - Centro studi - Impresa sociale sas" ed è rivolta a 52 persone svantaggiate nella loro capacità di allestire un percorso di vita sociale e lavorativa autonomo e stabile e persone con disabilità da impiegare in progetti di tirocini di inclusione sociale presso enti o imprese della durata di 7 (sette) mesi. Per ogni tirocinio - conclude Iannotta - sarà erogato al tirocinante una indennità mensile lorda pari ad euro 500».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%